

# Nota sulla valutazione PRIN 2015

## Sottosettore ERC SH1 - Individuals, institutions and markets: Economics, Finance and Management

### 1. Premessa

Questa nota è stata redatta in espletamento del mandato ricevuto dalla SIE nella riunione della Consulta delle Associazioni scientifiche di ambito economico tenutasi a Milano il 20 ottobre 2016, nella quale veniva messo in evidenza che, per quanto riguarda il settore ERC SH1 - Individuals, institutions and markets: economics, finance and management, emergeva “una forte concentrazione dei progetti vincenti in un’area a totale esclusione di molte altre (7 vincitori su 11 in SECS-P01), il valore mediano dei punteggi inferiore a quello generale, la media particolarmente alta di rapporti redatti da ciascun revisore, l’uso elevato di revisori “esteri” di cui però il 70% sono di cittadinanza italiana rispetto al valore medio di 25%, il tasso estremamente alto di successo dei progetti presentati da una specifica sede universitaria o come Principal Investigator o come componente del gruppo di ricerca”.

Pertanto, nella stessa riunione veniva dato mandato alla SIE di contattare il responsabile della procedura – il Dr. Mauro Massulli del MIUR – per richiederli di:

- a) pubblicare la lista dei revisori, (indicando anche il numero dei progetti valutati da ciascun revisore) ovviamente senza alcun riferimento ai progetti esaminati da ciascuno, e
- b) pubblicare i progetti finanziati, di cui non si conoscevano nemmeno i titoli.

Dopo un difficile e lungo scambio di mail con il MIUR che non ha fornito nessuna delle informazioni richieste, a seguito all’intervento della Presidente del Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca, Prof.ssa Anna Tramontano, ci sono state indicate due fonti pubbliche di dati, segnatamente:

- a) l’elenco dei revisori di tutte le aree, scaricabile dalla sezione “amministrazione trasparente” del sito MIUR (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/consulenti-e-collaboratori>), che contiene i compensi liquidati ai valutatori e le date di inizio e fine contratto, e
- b) il registro dei revisori REPRISE (<https://reprise.cineca.it/consultazione/pubblica>), che contiene anche le informazioni sui settori e sottosettori ERC ai quali ciascun revisore è associato.

Incrociando tali dati è stato possibile effettuare un’analisi (parziale) dei risultati delle modalità di valutazione dei PRIN 2015 nel settore ERC SH1, di cui si dà conto in questa nota.

Ovviamente, non disponendo di dati originali forniti dal MIUR, ma solo dell’incrocio sulla base delle due suddette fonti di informazioni, i risultati dell’analisi sono validi limitatamente al contenuto informativo di tali fonti. Tuttavia, trattandosi di basi di dati pubblicate su siti ufficiali, si ritiene che esse siano sufficientemente affidabili e le conclusioni dell’analisi possano adeguatamente riflettere la realtà.

## **2. Alcune informazioni di background sulla procedura di valutazione**

Il bando dei PRIN 2015 (Decreto del Direttore Generale del Dipartimento MIUR per la Formazione Superiore e la Ricerca n. 2488 del 4.11.2015) prevede che la procedura di selezione non faccia riferimento né alle aree CUN, né ai macrosettori, né ai settori scientifico-disciplinari, bensì ai settori ERC, a loro volta suddivisi in sottosectori.

La valutazione è effettuata da tre Comitati di Selezione (CdS), uno per ciascuno dei tre macrosettori di ricerca ERC: Scienze della vita (LS), Scienze fisiche e ingegneria (PE), e Scienze sociali e umanistiche (SH). Ogni CdS è nominato dal MIUR e formato, per ciascun macrosettore, da esperti scientifici, scelti dal Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca, in base alla comprovata e specifica competenza. Il numero complessivo dei componenti di ogni CdS è pari al doppio dei settori ricompresi nel macrosettore di riferimento (e quindi, in particolare, 18 per il macrosettore LS, 20 per il macrosettore PE e 12 per il macrosettore SH).

Come specificato nel bando PRIN 2015, “per la valutazione dei progetti i CdS si avvalgono di revisori esterni anonimi (in numero di tre per ogni progetto), selezionati dall'albo di esperti scientifici del MIUR (REPRISE), che operano in maniera indipendente, scelti dagli stessi CdS nell'ambito della comunità scientifica internazionale di riferimento, secondo il criterio della competenza scientifica (settore ERC/sottosectore ERC/parole chiave).” Per evitare conflitti di interesse, nessuno studioso che a qualsiasi titolo partecipi in un bando PRIN può essere nominato revisore per lo stesso bando, anche se il suo nominativo è presente in REPRISE.

L'assegnazione delle proposte ai vari CdS si basa sulle indicazioni (settore ERC principale) fornite dal richiedente, fermo restando che il Principal Investigator (PI) può anche indicare (oltre al settore ERC principale) un settore ERC secondario. In tal caso il CdS può selezionare nella terna di revisori esterni un revisore competente nel settore secondario. È comunque responsabilità del PI scegliere il settore e il sottosectore ERC più rilevante.

Con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento MIUR per la Formazione Superiore e la Ricerca n. 232 dell'8/2/2016 sono stati nominati come esperti per il sottosectore SH1 all'interno del CdS del macrosettore SH il Prof. Marco Francesconi dell'University of Essex e il Prof. Fabrizio Perretti dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

## **3. Considerazioni generali**

Il numero totale dei progetti presentati per il sottosectore SH1 è 207 che, considerato che ciascun progetto deve essere valutato da tre revisori, implica un numero totale di 621 valutazioni. Il numero di valutatori effettivamente coinvolto è stato pari a 105. Come evidenziato in premessa, il MIUR non ha fornito l'elenco dei valutatori di progetti SH1. Ciò ha reso necessario “ricostruire” l'insieme dei valutatori incrociando i dati dei revisori REPRISE che avevano indicato almeno una parola chiave appartenente al sottosectore SH1 con quelli dei compensi erogati dal MIUR ai valutatori PRIN 2015.

Il numero totale dei valutatori che avevano indicato tra le proprie parole chiave almeno una tra quelle appartenenti a SH1 è pari a 152. Tuttavia, non sappiamo se tutti questi valutatori abbiano effettivamente valutato un progetto di contenuto economico, visto che alcuni di essi avevano indicato in REPRISE anche sottosectori diversi da SH1. Il sottoinsieme di valutatori che ha indicato solo parole chiave appartenenti a SH1 è pari a 97. Questi due numeri rappresentano, pertanto, un upper e lower bound dell'insieme dei valutatori di ambito economico. Da ora in avanti, tutte le analisi faranno riferimento sia

all'insieme allargato (upper bound) che a quello ristretto (lower bound) per cercare di cogliere una realtà che sta verosimilmente tra questi due estremi<sup>1</sup>.

In media, poco più del 60% dei valutatori appartiene a istituzioni italiane (Tab. 1). Tuttavia, la frazione di valutatori italiani sul totale è molto elevata, collocandosi intorno al 90% circa del totale. Ciò si deve al fatto che la stragrande maggioranza dei valutatori appartenenti a istituzioni straniere è in effetti di nazionalità italiana (percentuale variabile tra il 71% e il 78% per l'insieme allargato e ristretto, rispettivamente).

**Tab. 1.** Valutatori nell'insieme allargato e ristretto per nazionalità dell'istituzione e del valutatore

<b>Valutatori</b>	<b>Allargato</b>	<b>Ristretto</b>
Totale	152	97
Appartenenti a istituzioni italiane	94	59
Appartenenti a istituzioni straniere	51	36
In quiescenza	7	2
Appartenenti a istituzioni italiane / Totale	61,8%	60,8%
Appartenenti a istituzioni straniere / Totale	33,6%	37,1%
In quiescenza / Totale	4,6%	2,1%
Italiani in istituzioni straniere	36	28
Italiani in istituzioni straniere / totale in istituzioni straniere	70,6%	77,8%
Italiani	135	88
Italiani / Totale	88,8%	90,7%

I valutatori di sesso femminile rappresentano una quota minoritaria (Tab. 2) che si colloca tra il 26% e il 30% a seconda dell'insieme considerato. Si tratta di valori leggermente più bassi della frazione di donne inserite all'interno dell'archivio REPRIZE, che per i revisori che avevano indicato almeno un settore SH1 è pari al 31,8%. In genere, la frazione di valutatori donna provenienti da istituzioni italiane è pari al doppio (oltre il 30%) della frazione proveniente da istituzioni straniere (intorno al 15%).

**Tab. 2.** Valutatori nell'insieme allargato e ristretto per sesso e nazionalità dell'istituzione

<b>Valutatori</b>	<b>Allargato</b>	<b>Ristretto</b>
Totale	152	97
Maschi	106	72
Femmine	46	25
Maschi / Totale	69,7%	74,2%
Femmine / Totale	30,3%	25,8%
Totale istituzioni italiane	94	59
Femmine in istituzioni italiane	36	19
Femmine in istituzioni italiane / totale istituzioni italiani	38,3%	32,2%

<sup>1</sup> Dato che il numero effettivo di valutatori SH1 è di 105 unità, è verosimile che solo una minima parte dei revisori REPRIZE che avevano indicato anche parole chiave non-SH1 sia stato coinvolto nella valutazione di progetti SH1. Pertanto, nelle considerazioni che seguono, quelle che si riferiscono all'insieme ristretto probabilmente colgono più da vicino la realtà del sottosettore SH1.

Totale istituzioni straniere	51	36
Femmine in istituzioni straniere	8	6
Femmine in istituzioni straniere / totale istituzioni straniere	15,7%	16,7%
Totale altri (in quiescenza)	7	2
Femmine in altri	2	0
Femmine in altri / totale altri	28,6%	0%

Il numero di istituzioni da cui provengono i valutatori è piuttosto ampio (Tab. 3) essendo compreso tra le 61 dell'insieme ristretto e le 85 di quello allargato. In ambedue i casi le istituzioni straniere sono la maggioranza, collocandosi poco sopra il 50% del totale.

**Tab. 3.** Istituzioni di appartenenza dei valutatori nell'insieme allargato e ristretto per nazionalità dell'istituzione

Valutatori	Allargato	Ristretto
Totale	85	61
Italiane	41	29
Straniere	43	31
Altro (in quiescenza)	1	1
Istituzioni italiane / Totale	48,2%%	47,5%
Istituzioni straniere / Totale	50,6%	50,8%
Altro / Totale	1,2%	1,6%

#### 4. Considerazioni specifiche

I dati disponibili, pur con tutti i limiti in termini di contenuto informativo evidenziati in premessa, consentono di fare alcune considerazioni riguardo all'allocazione dei progetti ai valutatori, al tempo da questi mediamente dedicato alla valutazione e all'allocazione dei progetti alle istituzioni.

##### *Allocazione dei progetti ai valutatori*

Dai dati sulle liquidazioni degli incarichi (Fig. 1 e Tab. 4) emerge una notevole polarizzazione nella distribuzione della valutazione, con molti soggetti (28% circa del totale dei valutatori) che hanno ricevuto solo 1 o 2 progetti da valutare, mentre pochi soggetti hanno ricevuto un numero notevole di progetti da valutare (tra il 5% e il 7% del totale dei valutatori, a seconda dell'insieme considerato, ha ricevuto ciascuno almeno 20 progetti da valutare, che corrispondono nel complesso a una percentuale variabile tra il 20% e il 30% dei progetti da valutare, a seconda dell'insieme considerato)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Si ricorda che questi numeri si riferiscono al numero di progetti inviati ai valutatori e non al numero di progetti inviati dai proponenti. Infatti, secondo il bando, ciascun progetto inviato dai proponenti avrebbe dovuto essere valutato da tre valutatori.

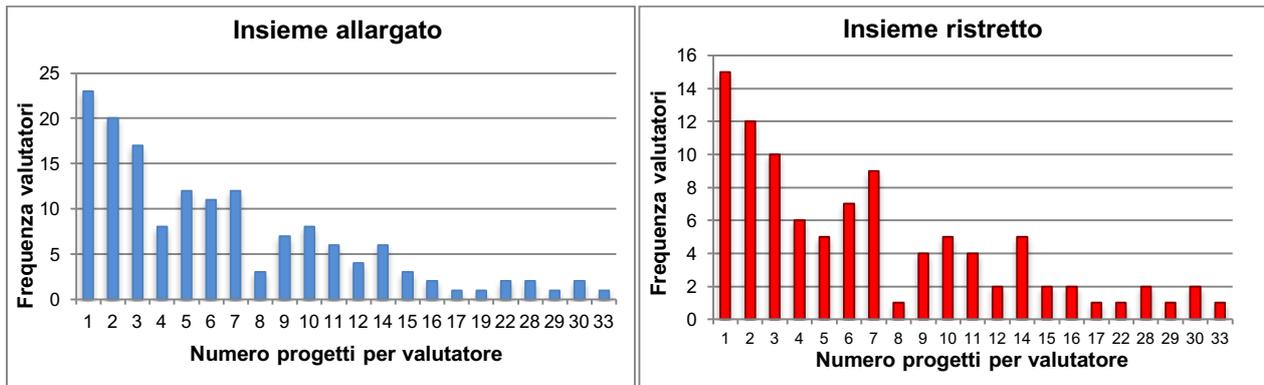


Fig. 1. Distribuzione dei progetti per valutatore

Tab. 4. Alcune statistiche descrittive dei compensi per valutatore nell'insieme allargato e ristretto

	Allargato	Ristretto
Min	€ 100,00	€ 100,00
Max	€ 3.300,00	€ 3.300,00
Media	€ 694,74	€ 756,70
Deviazione standard	€ 654,66	€ 734,98
Mediana	€ 500,00	€ 600,00
Totale compensi	€ 105.600,00	€ 73.400,00
Frazione di valutatori con max 2 progetti	28,3%	27,7%
Frazione di valutatori con almeno 20 progetti	5,3%	7,2%
Frazione di progetti valutati da valutatori $\geq 20$	21,0%	27,2%

#### Tempo dedicato alla valutazione dei progetti

Molto difforni sono anche i tempi mediamente allocati alla valutazione di ciascun progetto, così come si possono desumere dalle date di inizio e termine dell'incarico dei valutatori e dal numero di progetti valutati da ciascun revisore (Fig. 2 e Tab. 5). A fronte di una media di circa 20 giorni per progetto, i valutatori che hanno ricevuto almeno 20 progetti da valutare hanno dedicato mediamente circa 3 giorni alla valutazione di ciascun progetto loro assegnato, comprensivi anche dei giorni festivi.

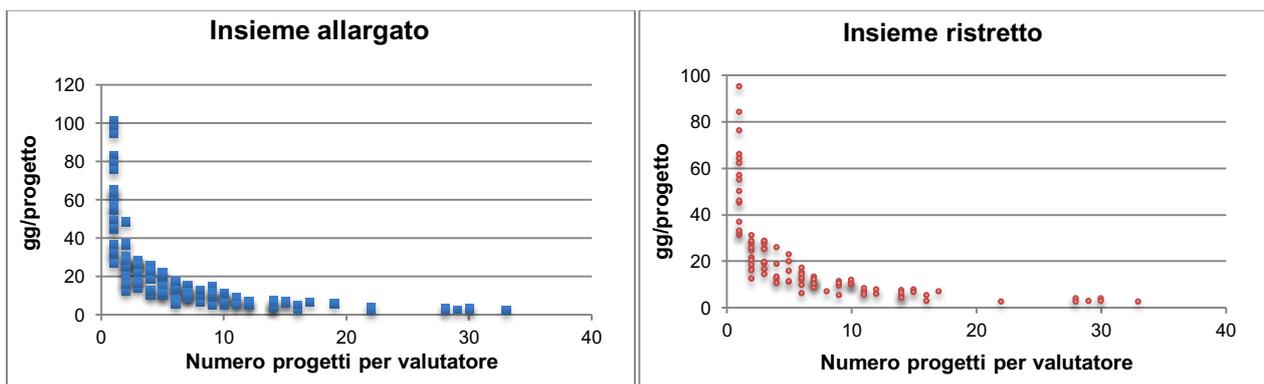


Fig. 2. Distribuzione del numero medio di giorni di valutazione di un progetto per valutatore

**Tab. 5.** Alcune statistiche descrittive del tempo di valutazione per progetto nell'insieme allargato e ristretto (giorni/progetto)

	Allargato	Ristretto
Min	2,58	2,58
Max	102	95,00
Media	21,3	19,65
Deviazione standard	19,7	18,49
Mediana	15,1	12,50
Totale giorni di valutazione	3.239	1.906
Tempo medio valutatori con max 2 progetti	43,5	40,9
Tempo medio valutatori con almeno 20 progetti	3,2	3,0

#### *Allocazione dei progetti alle istituzioni*

Un'ultima considerazione riguarda la concentrazione dei valutatori per istituzione (Tab. 6): mentre la stragrande maggioranza delle istituzioni ha fornito al massimo due valutatori<sup>3</sup>, ci sono alcune istituzioni che ne hanno fornito un numero notevolmente superiore. Fra queste spiccano la Bocconi, con 14 valutatori e un monte compensi pari al 9,3% dell'insieme allargato e al 13,4% di quello ristretto, la Cattolica, con 5 e 4 valutatori e un monte compensi pari al 2,6% e al 2,3%% dell'insieme allargato e dell'insieme ristretto, rispettivamente, e l'Università di Bologna, con 5 e 3 valutatori e un monte compensi pari al 2,3% e al 2,6%% dell'insieme allargato e dell'insieme ristretto, rispettivamente<sup>4</sup>.

**Tab. 6.** Istituzioni che hanno fornito il maggior numero di valutatori nell'insieme allargato e ristretto

Istituzione	Allargato			Ristretto		
	Numero valutatori	Su totale valutatori	Su totale compensi	Numero valutatori	Su totale valutatori	Su totale compensi
Univ. Bocconi, MI	14	9,2%	9,3%	14	14,4%	13,4%
Altro (in quiescenza)	7	4,6%	3,7%	2	2,1%	1,4%
Univ. Cattolica	5	3,3%	2,6%	4	4,1%	2,3%
Univ. Bologna	5	3,3%	2,3%	3	3,1%	2,6%
Warwick University	3	2,0%	4,1%	3	3,1%	5,9%
Politecnico, MI	4	2,6%	1,4%	-	-	-
CNR	4	2,6%	4,2%	2	2,1%	4,2%

<sup>3</sup> La moda in ambedue gli insiemi è di 1 valutatore per istituzione, mentre la media è di 1,8 per l'insieme allargato e 1,6 per quello ristretto.

<sup>4</sup> La frequenza relativa per istituzione di appartenenza dei valutatori non trova riscontro nelle frequenze relative dei revisori all'interno dell'albo REPRIS. Ad esempio, limitandosi alle prime istituzioni per numero di revisori, nell'elenco REPRIS ristretto compaiono Bologna (9,6% del totale), la Bocconi (6,2%), Verona (4,5%), Ca' Foscari (3,4%), Torino (4,2%) e Cattolica (3,7%).

## **5. Considerazioni conclusive**

Le analisi contenute nei precedenti paragrafi, pur essendo basate esclusivamente sull'osservazione dei risultati, consentono di mettere in evidenza alcune anomalie nel processo di valutazione dei progetti PRIN 2015, segnatamente:

- una diseguale allocazione dei progetti per valutatore, con un'eccessiva concentrazione di progetti su alcuni valutatori;
- ciò ha comportato, soprattutto per i valutatori che si sono visti assegnare molti progetti, un tempo estremamente limitato per valutare ciascun progetto;
- l'eccessiva concentrazione di progetti su poche istituzioni, che non trova giustificazione sulla base della popolazione dei potenziali valutatori contenuti nell'elenco REPRISE.

La SIE auspica che nelle prossime tornate valutative dei PRIN il Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca metta in pratica azioni che evitino il ripetersi di tali distorsioni.